

# Multinazionali, un ultimatum per Firenze

Vertice in Confindustria, lunedì incontro con i candidati sindaci. «Poche infrastrutture, troppa burocrazia. O migliora o ce ne andiamo»

Non è escluso che alcune multinazionali possano alzare le tende dal territorio fiorentino, messi alle strette dalle carenze di infrastrutture, l'aeroporto in primis, o dalle lungaggini burocratiche.

Parte da questo presupposto l'iniziativa di Confindustria che ieri, nella sede di via Valfonda, recependo un input della presidente nazionale Emma Marcegaglia, ha costituito il primo comitato italiano delle multinazionali, cui hanno aderito al momento 27 aziende presenti nell'area fiorentina. Altre multinazionali, nelle prossime settimane, siederanno a quello stesso tavolo, si spera di arrivare a 45 o 50, per dar forza al decalogo che lunedì prossimo gli industriali, capitanati dal presidente Giovanni Gentile, metteranno sotto il naso dei candidati sindaci.

L'incontro non avrà toni interlocutori, sembra di capire dagli umori malcelati nell'incontro di ieri, prima riunione costitutiva, durante cui si è parlato di internazionalizzazione, di scuole di formazione, di rapporti con l'Università e di subfornitura. «La realtà industriale fiorentina — spiega Gentile — è misconosciuta, sottovalutata, considerata di secondo piano rispetto alla

cultura e al turismo, quest'ultimo in fin dei conti rappresenta appena il 10% del pil fiorentino, mentre invece il comparto industriale costituisce una massa critica interessante, da tener d'occhio e da consolidare. Entro poche settimane ci sarà un nuovo governo al Comune e alla Provincia, ed entro un anno anche alla Regione. La nuova mappa del potere dovrà tener conto della nostra voce — senza ulteriori dilazioni, perché non ci si può sedere sugli allori».

Se attrarre nuovi investimenti *in loco* è l'obiettivo più ambizioso dei comitati che via via si andranno a costituire in tutto il territorio nazionale, con Firenze pilota, per quanto riguarda casa nostra, come ha spiegato Gentile, è già un traguardo trattenere quelle che operano sul territorio. Chiaro come ancora bruci la ferita per la perdita dell'Electrolux. Solo qualche mese fa la multinazionale svedese ha abbandonato Scandicci vendendo a Mercatech per la reindustrializzazione. La nuova azienda è passata dalla produzione di frigoriferi a quella di pannelli solari, segmento più alto. Ma qui, a onor del vero, siamo in presenza di una questione legata al mercato che cambia, al costo della ma-

nodopera troppo alto rispetto ad altri Paesi, in analogia a quello che potrebbe accadere alla Seves, altra azienda fiorentina caracollante.

Strette intorno a un tavolo (si rivedranno martedì 12), le multinazionali che operano nel territorio fiorentino, come prima cosa costruiranno una rete informativa che agevoli il dialogo tra di loro. «I comitati non chiedono nuove risorse — mette le mani avanti Angelos Papadimitriou, presidente del Comitato nazionale degli investitori esteri, referente della presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, per il progetto diffuso sul territorio — quello che dobbiamo garantire è il dialogo, l'unico veramente capace di generare stabilità. È quello che veramente cercano le aziende». Annuiscono i due referenti del comitato fiorentino Fabrizio Monsani, della Thales Italia e Ivo Varano della Seles Galileo.

Ma intorno al tavolo ci sono anche gli uomini di Nuovo Pignone, Kme, Arval Manetti&Roberts e Menarini, solo per citarne alcuni, presenti a questo primo incontro. In tutto 27 realtà che occupano complessivamente 12 mila addetti e sviluppano circa il 20% del fatturato dell'industria fiorentina. Un comparto che conta duemila im-

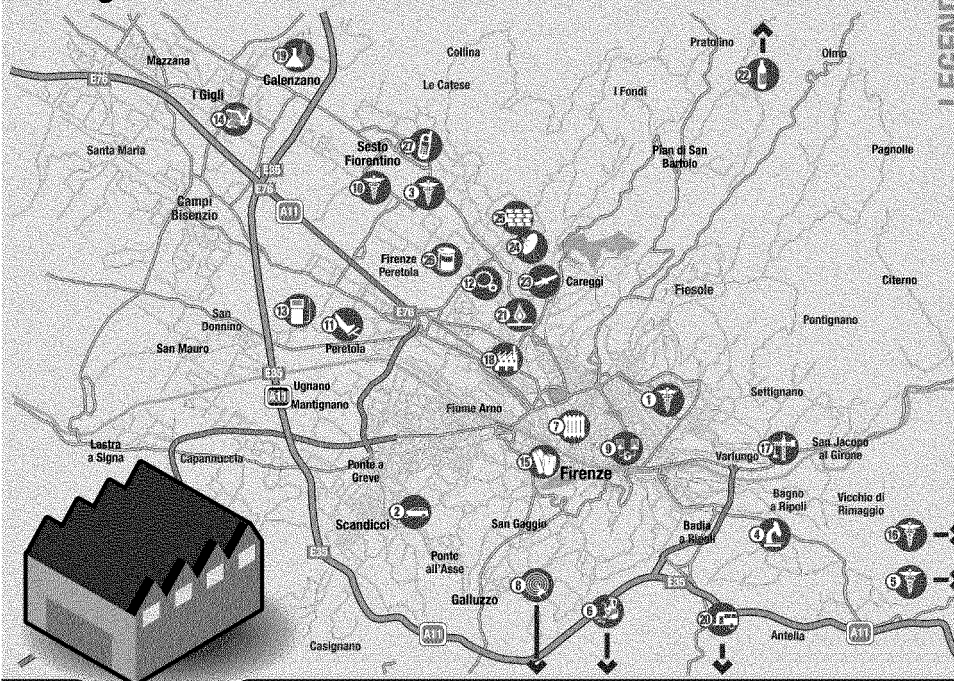
prese e 65 mila occupati.

Se il 2008 è stato un anno infausto quanto a flusso di investimenti e l'Italia ne ha risentito più di altri Paesi, rispetto per esempio alla Francia che continua a mostrare maggiori capacità attrattive, spiega Papadimitriou, amministratore delegato della Glaxo, proprio in Toscana sono in cospicua crescita gli investimenti nella ricerca farmaceutica. Vale per la Menarini come per la sua stessa azienda, la Glaxo, che ha deciso di rilanciare la sperimentazione proprio nell'area fiorentina. Angelos Papadimitriou pensa positivo, annunciando un 2010 meno doloroso, ricordando la capacità delle multinazionali di creare riflessi. «Si tratta — ha aggiunto — di imprese di capitale estero che danno lavoro a 850 mila persone e sviluppano un fatturato di circa 430 miliardi di euro dando vita a un valore aggiunto pari al 6% del pil italiano. Il comitato nazionale — ha precisato Papadimitriou — intende focalizzarsi sui fatti e non sulla prevenzione dei capitali. Per avere una maggiore concorrenza sugli altri Paesi è però necessario che le aziende possano avere più aspettative e possano soprattutto poter fare meglio la pianificazione».

**Loredana Ficicchia**



**Le magnifiche 27**



**LEGENDA**

- 1- **MENARINI** - via Sette Santi 3 Firenze (Farmaceutica)
- 2- **ORVATI SERVICE LEASE ITALIA** - via Pisana 314/B Scandicci (Noleggio auto)
- 3- **BAXTER MANUFACTURING** - via Osmannoro 253 Sesto Fiorentino (Farmaceutica)
- 4- **BIOMERIEUX ITALIA** - via Campigliano 56 Bagno a Ripoli (Diagnostica e microbiologica)
- 5- **BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA** - Reggello (Farmaceutica)
- 6- **CARAPPELLI FIRENZE** - Via L. da Vinci, 31 Tavarnelle Val di Pesa (Agroalimentare, produttore di olio)
- 7- **COFATHEC SERVIZI** - Piazza Adua Firenze (Riscaldamento)
- 8- **CONSILIUM SELESMAR** - Via Romita, 26 Montagnana Val di Pesa (Pedar navali)
- 9- **DADA Spa Elettronica** - P.zza Annigoni, 9/b Firenze (Servizi e contenuti internet)
- 10- **ELI LILLY ITALIA** - Via Gramsci 733 Sesto Fiorentino (Farmaceutica)
- 11- **FRENSISTEMI** - Via della Cupola, 112 Peretola (Impianti trenanti)
- 12- **GE TRANSPORTATION SYSTEMS** - Via Petrocchi Policarpo, 24 Firenze (Costruzioni Meccaniche)
- 13- **GILBARCO** - Via Cattani 220/G Firenze (Dispositivi per il rifornimento di carburante)
- 14- **GKN DRIVELINE FIRENZE** - Via F.lli Cervi, 1 Campi Bisenzio (Componenti auto e aerospaziali)
- 15- **GUCCIO GUCCI** - via delle Caldate 7 Firenze (Casa di moda)
- 16- **ISTITUTO DE ANGELI** - Loc. Prulli n. 103/G Reggello (Farmaceutica)
- 17- **ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO** Via Aretina, 193 Firenze (Produzione cemento)
- 18- **KME GROUP** - Via di Novoli Firenze (Lavorazione e produzione metalli non ferrosi)
- 19- **MANETTI & ROBERTS** - Via Baldanzese, 177, Calenzano (Prodotti chimici - barattoli)
- 20- **LAIKA CARAVANS** - Via Cellini 200 Tavarnelle Val Di Pesa (Costruzione caravan)
- 21- **NUOVO PIGNONE OIL & GAS** - Via Peretti Ricasoli 78 Firenze (Prodotti e servizi per l'industria del petrolio e del gas)
- 22- **SAN PELLEGRINO - NESTLE - ACQUA PANNA** Località Panna, Scarperia (Acqua Minerale)
- 23- **SELEX COMMUNICATIONS** - Via Barsanti 8 Firenze (Sistemi aeronautici e telecomunicazioni)
- 24- **SELEX GALILEO** - Via Barsanti 8 Firenze (Tecnologia satellitare)
- 25- **SEVES** - Via Reginaldo Giuliani 360 Firenze (Mattori in vetro e vetro cemento e isolamento elettrico)
- 26- **SUN CHEMICAL GROUP** - Via delle Due Case Firenze (Inchiostri e prodotti chimici)
- 27- **THALES ITALIA** - Via Lucchese 33 Sesto Fiorentino (Telecomunicazioni)

www.ecostampa.it



**Industriali** Da sinistra Ivo Varano, Fabrizio Monsani, Giovanni Gentile, Angelos Papadimitriou

**27**

**Sono le aziende multinazionali che hanno aderito al comitato presentato ieri a Firenze: si punta a 45-50 società**

**12.000**

**Gli addetti presenti nelle 27 multinazionali fiorentine che sviluppano il 20% del fatturato dell'industria cittadina**

**21%**

**Il calo nei flussi degli investimenti esteri nel 2008 nel nostro Paese, complice la crisi che ha colpito le industrie mondiali**

**Le prime in Italia**

Nella sede degli industriali si sono costituite in comitato. Gentile: «Una realtà considerata molto meno del turismo»